L’AQUILA: MORTO PARTIGIANO MARIO BADIA, SCAMPATO A ECCIDIO DEI NOVE MARTIRI

24 Dicembre 2018



L’AQUILA – E’ venuto a mancare, all’età di 89 anni Mario Badia, partigiano ed esponente poltiico del partito Repubblicano. Doveva essere il decimo dei Martiri aquilani, quel 23 settembre 1943, allorquando un gruppo di giovani aquilani fu catturato sulle montagne dai nazifascisti, a Collebrincioni, e poi fucilati senza pietà. Si salvò perchè i compagni non vollero portarlo con loro. “Statte a casa amico mio, perché sci troppo quatrano” gli disse uno delle vittime dell’eccidio, Giorgio Scimia.

In una recente intervista al quotidiano Il Centro, Badia racconta che “ero al fianco dei 9 Martiri nella guerra di liberazione; avevamo fatto danni all’esercito tedesco che alloggiava in una tendopoli alla Villa. I tedeschi mettevano le scarpe fuori le tende per dormire, noi le prendevamo e le portavamo via. Azioni di disturbo e scherzi da ragazzi. Oggi non c’è più un re e chi non l’ha vissuta non può capire che significa la parola monarchia”.

Nell’inverno tra il 1943 e il 1944, Badia è stato arrestato due volte dai tedeschi e incarcerato a San Domenico nel 1944.

Dopo la liberazione nel 1946 ha aderire al Partito repubblicano. A 17 anni ha costituito il gruppo giovanile dei repubblicani

all’Aquila, insieme a circa 200 ragazzi. facendo campagna referendaria a favore della Repubblica.
Nel 1975 consigliere consigliere comunale del Partito repubblicano, poi assessore nel 1980.

“Per la Repubblica rifarei tutto ciò che ho fatto”, ripeteva Mario Badia ogni 2 di giugno. La sua festa.
A ricorrdare la sua fiugra la deputata Stefania Pezzopane.
“Mario Badia era un uomo eccezionale, colto, attento ad ogni vicenda umana e politica della città. Era sempre presente ad ogni evento importante, non c’era 25 aprile, 1 maggio a cui lui potesse mancare. E anche quando gli anni e la salute gli avrebbero sconsigliato la presenza, era lì al freddo a manifestare il senso civico e l’appartenenza alla sua patria. Era un partigiano, perché aveva scelto da che parte stare negli anni in cui giovanissimo scelse il rifiuto del fascismo e del nazismo, ma anche in questi nostri difficili tempi ci ricordava, con la sua convinta adesione all’Anpi e ad ogni evento per la tutela dei valori della Costituzione, quanto fosse stato importante conquistare la democrazia e quanto dia oggi importante difenderla. Onore al partigiano Mario Badia. Un aquilano buono ed amato”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli